



PIANO DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE SECONDARIA DELL'ICTUS

3 novembre 2011

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Reparto di Epidemiologia delle Malattie Cerebro e Cardiovascolari

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

N° ID Corso: 022C11

Rilevanza per il SSN: Le malattie del sistema circolatorio costituiscono in Italia la più importante causa di mortalità, morbosità e disabilità. I dati di mortalità riportano per l'ultimo anno disponibile (2002) 236.000 decessi, pari al 42.5% del totale dei decessi. Di questi 65.519 sono dovuti ad accidenti cerebrovascolari. L'evoluzione della mortalità negli ultimi 30 anni è caratterizzata da un graduale decremento, meno marcato nelle fasce di età più avanzata; i valori più alti si registrano sia negli uomini che nelle donne al Sud. Sono pochi i dati confrontabili raccolti sul territorio nazionale a causa dei differenti criteri diagnostici adottati nella definizione di eventi, come pure della scarsa numerosità delle popolazioni sotto osservazione, capaci di produrre indicatori solidi che permettano di fare confronti e studiare trend. Fra quelli rappresentativi vi sono quelli raccolti attraverso il registro nazionale degli eventi cardiovascolari: gli accidenti cerebrovascolari colpiscono in genere persone in età più avanzata rispetto alla cardiopatia coronarica; nella fascia di età 35-74 anni il tasso di attacco stimato è di 25.7 per 10.000 uomini e di 14.7 per 10.000 donne; la letalità a 28 giorni è di 15% negli uomini e 17% nelle donne. L'ictus è la principale causa di invalidità; stime derivate dallo studio ILSA danno per l'Italia una numerosità di pazienti sopravvissuti ad ictus con esiti di minore o maggiore invalidità di circa un milione. Proiezioni riferite per l'ictus nella nostra popolazione lasciano prevedere un possibile aumento di nuovi casi per anno a causa dell'invecchiamento della popolazione: 170,000 nuovi casi/anno già nel 2010 e i 240,000 eventi totali, incluse le recidive. Ciò porterebbe a un aumento notevole del numero persone sopravvissute all'evento con esiti invalidanti con conseguente rilevante impatto individuale, familiare e sociosanitario. Bisogna comunque sottolineare che lo stroke è un'emergenza medica che merita un ricovero ospedaliero immediato. Tre Società europee congiunte (European Neurological Society, European Federation of Neurological Societies, European Stroke Council) hanno pubblicato già nel 2000 le linee guida per l'organizzazione delle cure dell'ictus. I punti fondamentali sono:

1. l'ictus come urgenza medica,
2. la necessità di ricovero immediato presso un ospedale con Unità Operative di Neurologia/stroke unit), che presenti, di conseguenza, un'assistenza medica e neurologica altamente qualificata,
3. una riabilitazione precoce.

In Italia uno studio osservazionale ha dimostrato l'efficacia nell'assistenza dei pazienti con ictus ricoverati presso le stroke unit rispetto a quelli ricoverati presso un reparto di medicina generale.

La presenza di un'equipe medica di neurologi specializzata nel trattamento dell'ictus permette di ottimizzare quelli che sono gli scopi della terapia dell'ictus:

1. minimizzare l'estensione del danno cerebrale,
2. supportare il paziente con stroke ed incoraggiare un recupero funzionale ottimale,
3. prevenire un ulteriore danno cerebrale secondario all'evento iniziale o al ripetersi dello stesso.

La necessità di praticare la terapia trombolitica entro tre ore dall'evento acuto impone la presenza di neurologi specializzati e, particolarmente, di uno stroke team. Recentemente sono stati pubblicati due studi che mostrano come la "finestra terapeutica" della trombolisi può essere estesa da 3 a 4.5 ore dall'evento ribadendo quindi l'importanza, in termini di sanità pubblica, della costituzione di uno stroke unit.



Progetto/Convenzione: (breve descrizione del progetto/convenzione all'interno della quale si colloca il percorso formativo)

Il Piano Sanitario Nazionale 2005-2007, aveva tra i suoi obiettivi la riduzione della mortalità e della disabilità conseguente alle malattie cardiovascolari di origine arteriosclerotica ed evidenziava la necessità di promuovere interventi mirati a fronteggiare le problematiche relative all'ictus cerebrale, quali la sorveglianza degli eventi acuti, la prevenzione primaria e secondaria.

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2005-2008 ha visto tra i suoi ambiti di intervento prioritario la diffusione della valutazione del rischio cardio-cerebrovascolare (rischio cardiovascolare globale assoluto) attraverso l'uso e l'applicazione della carta del rischio dell'ISS nella popolazione di età 40-69 anni. Con questo strumento sulla base dei livelli di 6/8 fattori di rischio (età, sesso, diabete, abitudine al fumo, colesterolemia totale e HDL, pressione arteriosa sistolica e terapia antipertensiva) è possibile valutare la probabilità di essere colpiti da un evento acuto coronarico o cerebrovascolare, fatale o non fatale, nei successivi 10 anni. Analoga attenzione è stata rivolta dal PNP alla prevenzione delle recidive in pazienti già colpiti da precedenti eventi cardio e cerebrovascolari.

In questo ambito il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità, ha già avviato un piano di formazione nazionale su attività di prevenzione cardio-cerebrovascolare per i medici di medicina generale, ha pubblicato in due edizioni un manuale sull'uso e applicazione della carta del rischio cardio-cerebrovascolare; e ha condotto in collaborazione con le regioni corsi di formazioni per formatori in modo da costituire piani di formazione a cascata. A tutt'oggi sono stati formati oltre 3000 medici di medicina generale e 7000 copie dei manuali sono state distribuite durante i corsi di formazione. Analoga formazione era prevista dal PNP per implementare presso i MMG la formazione sulla prevenzione delle recidive in soggetti che hanno già avuto un precedente evento cardio-cerebrovascolare, ma questa fase non è ancora decollata.

Inoltre, il Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha realizzato il *Registro nazionale per gli eventi coronarici e eventi cerebrovascolari maggiori*, attivato mediante un sistema di sorveglianza di eventi, fatali e non fatali, realizzato sulla popolazione di età compresa fra 35 e 74 anni in alcune aree strategiche del paese (nord, centro e sud d'Italia), nonché un esame di un campione della popolazione generale adulta in ogni regione per la valutazione dei livelli medi dei fattori di rischio e la stima della prevalenza delle condizioni a rischio e delle malattie cardio-cerebrovascolari nella popolazione italiana. I risultati di tali indagini, integrati con quelli dello studio PASSI sulla percezione dello stato di salute e con le conoscenze diffuse e i dati raccolti attraverso la formazione saranno molto utili per valutare le azioni intraprese nel settore delle malattie cardio-cerebrovascolari dal piano nazionale di prevenzione.

Obiettivi generali:

Organizzare e realizzare un piano di formazione nazionale per i MMG per la prevenzione primaria e secondaria dell'ictus da integrare con quello già in corso da offrire alle regioni e alle associazioni dei MMG; pubblicare il manuale da distribuire nei corsi di formazione; organizzare un piano di formazione per gli operatori delle stroke units da offrire alle regioni e alle varie associazioni e da integrare in futuro con la formazione obbligatoria degli operatori; preparare un manuale per gli operatori delle stroke unit da distribuire durante i corsi di formazione da costruire insieme ad altri operatori esperti del settore.

Obiettivi specifici:

1. Acquisire esperienze di formazione da precedenti progetti sostenuti CCM rivolti in particolare ai MMG per la formazione in prevenzione primaria e secondaria dell'ictus; inserire il piano di formazione dei MMG sulle recidive degli eventi coronarici e cerebrovascolari nell'ambito del piano nazionale di formazione dei MMG; pubblicare il manuale di formazione da distribuire nei corsi di formazione; condurre corsi sulla prevenzione primaria e secondaria dell'ictus nelle regioni che ne fanno richiesta e nelle associazioni dei MMG per formatori in modo che si instauri un meccanismo di formazione a cascata;



2. Organizzare e pianificare la formazione per gli operatori delle stroke units e costruire un manuale da diffondere durante i corsi residenziali degli stessi in collaborazione con altri operatori del settore.

Metodo didattico: Il metodo didattico sarà basato sullo studio di problemi, esercitazioni pratiche, simulazioni, presentazioni dei docenti e dei discenti in plenaria seguiti da discussione e valutazione formativa dei lavori di gruppo da parte del docente.

Giovedì 3 novembre 2011

Ore 8.30 Registrazione

Ore 9.00-9.10 Presentazione del corso

Ore 9.10-10.30 Dati epidemiologici sui fattori di rischio, condizioni predisponenti, indicatori di malattia

Ore 11.00-13.00 Come riconoscere il TIA e l'ictus, come e quando attivare il 118, analisi dei tempi dall'insorgenza dell'evento al ricovero in ospedale. Importanza per le cure

Ore 13.00-13.30 Intervallo

Ore 13.30-15.30 Come prendere in carico il paziente dimesso dall'ospedale:
- gli strumenti per dialogare con le strutture di ricovero
- la presa in carico precoce

Ore 15.30-16.30 Discussione generale

Ore 16.30 Chiusura del corso

DOCENTI ED ESERCITATORI

S. Giampaoli, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

E. Pirrotta, Medico di Medicina Generale, ASL RMB, Roma

A. Cuffari, Medico di Medicina Generale, Marino, Roma

F.T. Modarelli, Medico di Medicina Generale, ASL RMB, Roma

N. Vanacore-Istituto Superiore di Sanità, Roma

Direttore del corso:

L. Palmieri, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

Segreteria Scientifica:

L. Palmieri, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

(tel. 06 49904226, fax. 06 49904227, e-mail: luigi.palmieri@iss.it)

C. Donfrancesco, Istituto Superiore di Sanità, Roma

S. Giampaoli, Istituto Superiore di Sanità, Roma

A. Cuffari, Medico di Medicina Generale, Marino, Roma

N. Vanacore-Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Tecnica:

Cinzia Lo Noce, ISS, CNESPS, Roma

(Tel. 06 49904228; e-mail: cinzia.lonoce@iss.it)

Francesco Dima, ISS, CNESPS, Roma

(Tel 0649904225; e-mail: francesco.dima@iss.it)

P. De Sanctis Caiola, Istituto Superiore di Sanità, Roma

(Tel 0649904224; e-mail: patrizia.desanctiscaiola@iss.it)



INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Rossi

Ingresso: Via Gianio della Bella, 34, Roma

Destinatari e numero massimo partecipanti

Il corso è destinato prioritariamente ai **Medici di Medicina Generale, Neurologi, Cardiologi, Medici di Igiene e Salute Pubblica** interessati dal progetto convenzione “Piano di formazione nazionale sugli operatori di stroke unit e integrazione gestione integrata con i MMG” (Fasc. 9M08). Saranno ammessi un massimo di **25-30 partecipanti**.

Modalità di iscrizione

La domanda, debitamente compilata deve essere stampata, firmata e inviata via fax alla Segreteria scientifica nei tempi indicati sul programma della manifestazione. Nel caso non sia attiva l'iscrizione online, la domanda può essere scaricata in cartaceo dal sito www.iss.it compilata, firmata e trasmessa via fax alla segreteria scientifica.

La conferma dell'accettazione al corso verrà trasmessa via e-mail o telefonicamente.

Attestati

Al termine del Corso, ai partecipanti che avranno frequentato regolarmente il corso (almeno tre quarti del programma) sarà rilasciato l'attestato di frequenza (che include il numero di ore di formazione) e, a procedure di accreditamento espletate, l'attestato con il numero dei crediti formativi ECM ai partecipanti dei profili professionali per i quali il corso è accreditato. La chiusura del corso e la consegna dei relativi attestati non verrà anticipata per nessun motivo ed i partecipanti sono pregati di prenotare il proprio rientro di conseguenza.

Accreditamento ECM richiesto per: (elencare le figure professionali per le quali si è richiesto/ottenuto l'accREDITamento e relativi eventuali crediti)

- **Medico di Medicina Generale**
- **Neurologi**
- **Cardiologi**
- **Medici di Igiene e Salute Pubblica**

Per ogni informazione attinente al Corso si prega di contattare la Segreteria Scientifica:

(Ripetere qui nominativi, telefono, fax e posta elettronica della SS)

L. Palmieri, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma
(tel. 06 49904226, fax. 06 49904227, e-mail: luigi.palmieri@iss.it)

C. Donfrancesco, Istituto Superiore di Sanità, Roma
S. Giampaoli, Istituto Superiore di Sanità, Roma
A. Cuffari, Medico di Medicina Generale, Marino, Roma
N. Vanacore-Istituto Superiore di Sanità, Roma

Per informazioni generali:

L. Palmieri, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma
(tel. 06 49904226, fax. 06 49904227, e-mail: luigi.palmieri@iss.it)
Cinzia Lo Noce, ISS, CNESPS, Roma
(Tel. 06 49904228; e-mail: cinzia.lonoce@iss.it)